

**ACCORDO OPERATIVO TRA PROVINCIA, SAMTE E CONSORZIO NA-CE  
PER IL TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEL SITO DELLA DISCARICA DI  
MONTESARCHIO UBICATA IN LOCALITA' "TRE PONTI"**

L'anno 2019, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di marzo, in Benevento, presso la sede della Provincia alla Rocca Dei Rettori, sono presenti:

- il dott. Antonio Di Maria, Presidente della Provincia di Benevento
- il dott. Domenico De Gregorio, Amministratore Unico della Samte s.r.l.
- il dott. Francesco Paolo Ventriglia, Commissario Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino in liquidazione Napoli-Caserta.

Si premette quanto di seguito riportato.

In esecuzione di un Accordo di Programma del 28-10-2005 sottoscritto da Regione Campania, Comune di Montesarchio, Provincia di Benevento e Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, il Commissario di Governo, con Ordinanza n.64 del 28-02-2006, disponeva *"di approvare con prescrizioni gli elaborati di progetto (redatto dalla soc. Fibe Campania s.p.a.) per la realizzazione dell'intervento di Ricomposizione morfologica della cava di Tre Ponti nel Comune di Montesarchio (BN) con l'utilizzo di volumetria per il conferimento dei rifiuti selezionati presso gli impianti regionali ....."*.

L'apertura al conferimento, con gestione affidata alla soc. Fibe Campania s.p.a. (400.000 metri cubi di rifiuti non pericolosi "fos e sovrullo" provenienti dagli impianti CDR della Regione Campania), avveniva in data 10-04-2006 ed il periodo di conferimento doveva esaurirsi entro il 22-09-2006.

Come per gli altri siti di discarica attualmente dismessi, anche il sito di Montesarchio veniva gestito, secondo indicazioni della Protezione Civile, ad uso non esclusivo del territorio provinciale ma accoglieva quasi totalmente, durante il periodo di emergenza regionale, rifiuti provenienti da tutta la Regione Campania.

A causa di fuoriuscite di percolato dal sito di discarica, in data 04-10-2006, la stessa veniva posta sotto sequestro preventivo dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito del Procedimento penale n.3352/06 Reg. Gen. e del Procedimento penale n.2778/06 Reg. G.I.P.

A seguito della comunicazione della soc. Fibe Campania s.p.a. di assoluta indisponibilità a riprendere in consegna il sito, con Ordinanza Commissariale n.62 del 29-03-2008 si disponeva di affidare la gestione della discarica Tre Ponti al Consorzio di Bacino NA3 che veniva incaricato di attivare tutte le necessarie operazioni per la messa in sicurezza della discarica, veniva individuato come unico responsabile delle attività ed al quale dovevano essere riconosciute, previa rendicontazione, le spese sostenute.

Successivamente, in applicazione dell'art.11 del D.L. n.195 del 30-12-2009, convertito nella L. n.26 del 26-02-2010 (che ha sancito, tra l'altro, la chiusura della fase emergenziale), si stabiliva di affidare alle Province le funzioni ed i compiti in materia di Ciclo Integrato dei Rifiuti.

Con uno scarno verbale di consegna in data 29-12-2009 a firma del Magg. Gen. Morelli (soggetto vicario per l'emergenza rifiuti in Campania), veniva trasferita alla Provincia

di Benevento la *“titolarità”* (senza altra indicazione giuridicamente apprezzabile) del *“sito di stoccaggio definitivo ubicato in località Tre ponti di Montesarchio”*, precisando, altresì, che tale sito era *“affidato in gestione all’articolazione territoriale Napoli del Consorzio unico NA-CE”* (ex Consorzio di Bacino NA3).

Tale titolarità della discarica di Montesarchio, *“così come ricevuta in consegna dal Soggetto vicario per l’emergenza rifiuti”*, con Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n.29 del 02-02-2010, veniva trasferita alla soc. Sannio Ambiente e Territorio s.r.l. (in sigla Samte s.r.l.), società interamente partecipata dalla Provincia e costituita (per obbligo di legge) dalla stessa Provincia appositamente per la gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti (Atto per Notaio Romano Rep.36645 del 30-01-2009).

Immediatamente dopo la formale chiusura dell’Emergenza Rifiuti in Regione Campania (31-12-2009), per la discarica di Tre Ponti di Montesarchio, si è riscontrata la conflittualità (tuttora in essere) tra la Provincia di Benevento ed il Consorzio NA-CE in merito alla materiale presa in carico del sito.

Il Consorzio NA-CE ha rivendicato l’applicazione *“tout court”* del D.L. n.195/2009, convertito nella L. n.26/2010, e, di conseguenza, ha sempre richiesto l’immediata presa in carico del sito da parte della Provincia di Benevento.

Di contro la Provincia, pur dichiarandosi sempre disponibile, ha sempre subordinato la presa in carico del sito alla trasmissione da parte del Consorzio di tutta la documentazione riguardante la progettazione e la realizzazione della discarica nonché quella prevista dal D.Lgs. n.36 del 13-01-2003 (Autorizzazione Integrata Ambientale, Piani di gestione operativa, post-operativa e di ripristino ambientale, Piano di sorveglianza e controllo, Piano di manutenzione, Piano economico-finanziario, Registri di carico e scarico dei rifiuti, ecc....) ed ha inoltre sempre posto come condizione, per la redazione dello Stato di consistenza e per il successivo formale Passaggio di Consegne, il trasferimento delle somme accantonate come quota-parte dell’importo previsto per lo smaltimento dei rifiuti (interamente già pagato al gestore al momento del conferimento) e destinate per legge alla chiusura definitiva della discarica (capping finale) ed alla gestione post-operativa (post-mortem) della stessa.

Copiosa è stata la corrispondenza tra il Consorzio NA-CE e la Provincia di Benevento riguardante tale problematica e numerose sono state le reciproche diffide ad adempiere. Anche a seguito di due Ordinanze Amministrative sfavorevoli alla Provincia (TAR Lazio n.1961 del 26-05-2011 e Consiglio di Stato n.05243/11 del 26-07-2011: entrambe emesse a seguito di opposizione prodotta dalla Provincia alla Deliberazione n.3 del 17-11-2011 con la quale il Consorzio stabiliva di confermare la *titolarità provinciale sulla gestione del sito*) in una vertenza che, nel merito, non risulta ancora decisa, la stessa Provincia si è sempre dichiarata disponibile a prendere in carico il sito di discarica di *“Tre Ponti”* tramite formale Passaggio di Consegne da effettuarsi a seguito della trasmissione della documentazione più volte richiesta e del trasferimento dei fondi necessari per il capping e per la gestione post-mortem.

Ad oggi le posizioni dei due Enti al riguardo rimangono identiche a quelle assunte inizialmente ed a nulla è valsa la continua richiesta di interessamento rivolta a tutte le Istituzioni interessate per i diversi aspetti del problema (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Ambiente, Protezione Civile, Regione Campania, ecc....).

Evidenziato inoltre che:

- ✓ a parte gli aspetti giuridico-amministrativi ed i contenziosi in essere, in data 23-01-2013 veniva sottoscritto (da Presidente della Provincia di Benevento, Assessore

provinciale all'Ambiente, Amministratore Unico della Samte s.r.l., Commissario Liquidatore del Consorzio NA-CE) un Protocollo di Intesa (approvato con Delibera di Giunta Provinciale n.25 del 15-02-2013) nel quale si conveniva:

- *di fare salva ogni ulteriore intesa sul trasferimento formale della gestione dell'impianto e sulle operazioni ad essa conseguenti;*
- *di far carico alla Provincia, attraverso un piano programmato di interventi concordato tra il Consorzio e la società provinciale Samte, delle operazioni di prelievo del percolato nella discarica di Tre Ponti nonché della fornitura di gasolio occorrente per l'impianto;*
- *che ogni ulteriore attività gestionale, fino a nuove e diverse intese, doveva restare a carico del Consorzio di bacino in liquidazione Napoli-Caserta;*
- ✓ la Provincia di Benevento, anche senza il formale rinnovo del suddetto Accordo, tramite la Samte, ha continuato ad operare fino ad oggi sul sito in parola provvedendo ad effettuare tutte le attività di cui agli impegni assunti in data 23-01-2013; ed infatti la Samte, malgrado la indeterminatezza normativa circa il prosieguo delle proprie funzioni che ha fortemente caratterizzato e penalizzato la gestione aziendale, ha eseguito e sta eseguendo:
  - servizi costanti di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato;
  - attività strettamente indispensabili al mantenimento del presidio, quali, fornitura di gasolio e utilizzo del proprio gruppo elettrogeno per la produzione di energia elettrica necessaria per le pompe di aspirazione del percolato;
  - interventi saltuari e straordinari di ripristino e sistemazione dei teli di copertura finalizzati alla limitazione della produzione del percolato;
- ✓ con nota n.78 del 04-01-2018 riferita alle criticità del sito di Montesarchio, il Consorzio, evidenziando testualmente di essere *“obtorto collo, con proprio personale, ancora presente su alcuni impianti e/o discariche della Provincia di Benevento costretto ad una mera attività di portierato non potendo espletare in alcun modo alcuna attività gestionale né di manutenzione né di controllo e sorveglianza ambientale”*, ha formalmente diffidato la Samte s.r.l., nella attività di prelievo e smaltimento del percolato, a non utilizzare Formulare Identificazione Rifiuti (F.I.R.) riferite al Consorzio come produttore di rifiuti;
- ✓ la Samte, di conseguenza, al fine di continuare le attività concordate in data 23-01-2013 la cui interruzione (ex abrupto) sarebbe stata causa di possibili disastri ambientali, ha dovuto necessariamente formalizzare come propria unità locale il sito della discarica di Montesarchio assumendo, suo malgrado, a proprio carico le responsabilità amministrative del sito stesso.

Premesso altresì che:

- in data 21-05-2013 il Tribunale di Benevento Sezione Penale, con Sentenza n.0542/2013, ordinava il dissequestro del sito di discarica con restituzione dello stesso all'avente diritto (n.d.r.: titolarità alla Provincia e gestione al Consorzio NA-CE) e, nella stessa udienza conclusiva del procedimento penale, in cui la Provincia si era costituita parte civile, dichiarava responsabili del reato di cui all'art.434 c.p. (crollo di costruzioni o altri disastri dolosi) i sigg. C.A. (legale rappresentante della soc. Fibe Campania s.p.a.) e S.A. (responsabile per la Fibe s.p.a. per l'impianto Tre Ponti di Montesarchio), con condanna alla pena di anni 1 e mesi 6;
- il Comune di Montesarchio, soggetto attuatore della bonifica del sito di discarica “Tre Ponti” inserito nel Piano Regionale di Bonifica approvato dalla Regione Campania,

ha dato formale avvio alle procedure di rito previste dagli artt. 242 e 250 del D.Lgs. n.152 del 03-04-2006 (con costi da ascrivere al responsabile dell'inquinamento, al momento già individuato nel procedimento di primo grado conclusosi con la citata sentenza n.0542 del 21-05-2013).

Atteso che:

- ❖ pur essendo stati interessati in ripetute occasioni tutti gli Enti sovraordinati, a vario titolo interessati alla vicenda di che trattasi, a nulla sono valsi i numerosi precedenti incontri tenutisi sull'argomento;
- ❖ da ultimo, su invito della Prefettura di Benevento si sono tenuti due incontri, il 26-03-2018 ed il 16-04-2018, presenti Regione Campania, Provincia di Benevento, Consorzio NA-CE, Sindaco di Montesarchio, Samte s.r.l., Sindacato Azzurro Faila, richiesti dalle OO.SS. al fine di esperire *“tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi della L.146/1990 e della L.83/2000 causa improvvisa azione di sciopero ai sensi dell'art.2 comma 7 della L.146/1990 perché minacciata incolumità fisica dei lavoratori”*;
- ❖ nell'incontro del 16-04-2018 sono state verbalizzate testualmente, tra le altre, le seguenti dichiarazioni:
  - *il Commissario Liquidatore dr. Ventriglia preso atto della necessità di trasferire in tempi brevissimi il sito alla Provincia di Benevento tenuto conto dei rilevanti aspetti di tutela ambientale e ferme restando le questioni pregresse ampiamente documentate dal Consorzio, resta in attesa di un repentino incontro con la Provincia per sottoscrivere l'accordo relativo al trasferimento del sito; il Consorzio quale datore di lavoro si fa carico della gestione del personale tutelando in ogni sede il credito vantato dal CUB al fine di corrispondere quanto spettante ai lavoratori;*
  - *la Provincia, fermo restando impregiudicati tutti i contenziosi pregressi, si dichiara incompetente in merito alla problematica riguardante i lavoratori dei Consorzi ma, al fine di evitare eventuali disastri ambientali, si dichiara disponibile alla sottoscrizione di un accordo tra tutte le parti interessate, nel quale in tempi brevi si formalizzeranno tempi e modalità per il trasferimento della gestione del sito alla Provincia;*
- ❖ la Provincia ha ripetutamente trasmesso al Consorzio NA-CE, senza ricevere riscontro, uno schema di protocollo teso a dare attuazione a quanto stabilito in data 16-04-2018 presso la Prefettura;
- ❖ successivamente, in un nuovo incontro tenutosi in Prefettura in data 08-02-2019, richiamato il precedente verbale del 16-04-2018, è stato sottoscritto un nuovo verbale che, tra l'altro, riporta testualmente quanto segue:

*“..... Dopo ampia discussione, verificata l'impossibilità di attuare il passaggio di cantiere del personale all'amministrazione provinciale, il sig. Guidotti (n.d.r.: rappresentante sindacale) e i lavoratori presenti accettano di entrare a far parte del programma straordinario finanziato dalla Regione Campania, nelle more dell'attuazione degli Ambiti, a condizione che il Commissario Straordinario si impegni a collocare i lavoratori nei siti delle località di residenza o immediatamente vicine. .... Il Commissario Liquidatore accoglie la proposta sindacale e si impegna unitamente alla Provincia a sottoscrivere il predetto accordo operativo (nd.r.: quello del 16-04-2018) per il trasferimento della gestione della discarica la cui bozza sarà integrata nel termine di 10 giorni. Ad avvenuta sottoscrizione del predetto accordo i*

*lavoratori lasceranno l'attività di vigilanza della discarica e saranno automaticamente inseriti nel suddetto programma straordinario”;*

- ❖ **le decisioni assunte nel suddetto incontro, formalizzate con verbale pervenuto all'Ente in data 21-02-2019, prot. n.0006005, sono state sottoscritte da tutti i presenti (Prefetto, Capo di Gabinetto della Prefettura, Segretario – Direttore Generale della Provincia, Avvocato Provinciale, Responsabile del Servizio Rifiuti provinciale, Dirigente e Responsabile del Servizio della Regione, Presidente dell'A.T.O., Commissario Liquidatore del CUB Napoli, Amministratore Unico Samte, Lavoratori della discarica Tre Ponti, Rappresentante sindacale del Sindacato Azzurro);**

**Dato atto che:**

- **purtroppo, nonostante ogni utile ricerca, né il Consorzio né la Provincia sono risultati in possesso di indicazioni in merito all'ammontare ed alla localizzazione delle risorse accantonate per il capping e la gestione post-mortem del sito, né tanto meno sono risultati in possesso della documentazione tecnica riguardante le operazioni di gestione, bonifica e messa in sicurezza del sito in parola;**
- **nel contempo, tutti i soggetti a vario titolo interessati alla vicenda hanno chiesto e continuano a chiedere alla Provincia ed al Consorzio di porre in essere tutte le attività necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per l'ambiente;**
- **effettivamente il Consorzio espleta le sole funzioni di portierato e di vigilanza senza attuare altre attività gestionali né effettuare procedure di monitoraggio ambientale;**
- **nei fatti la Samte, come riportato nelle premesse, al solo fine di scongiurare eventuali disastri ambientali, ha dovuto necessariamente formalizzare come propria unità locale il sito della discarica di Montesarchio assumendo, suo malgrado, a proprio carico le responsabilità amministrative del sito stesso;**
- **la Samte s.r.l. a far data dal 25-04-2016 è in procedura di concordato preventivo, per cui le proprie attività sono sottoposte al controllo stretto della Magistratura;**
- **per il personale della Samte si è attivata procedura straordinaria di cassa integrazione dal 2017 al fine di abbattere i costi fissi sostenuti, nel rispetto delle procedure concordatarie;**
- **risultano formalmente avviate dal Comune di Montesarchio le procedure di rito previste dagli artt. 242 e 250 del D.Lgs. n.152 del 03-04-2006 per la bonifica del sito di discarica;**
- **in attuazione della Legge Regionale n.14 del 26-05-2016, anche l'impianto di che trattasi sarà posto in carico al costituendo A.T.O., soggetto diverso sia dalla Provincia sia dal Consorzio;**

**tutto quanto premesso, tra le Parti costituite, nel confermare che la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle more della definizione giuridica-amministrativa di tutti i contenziosi in essere per i quali restano invariate le posizioni assunte dalle stesse parti,**

**SI CONVIENE**

- 1. a partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo il Consorzio Unico di Bacino in liquidazione Napoli-Caserta si fa carico di tutte le problematiche**

riguardanti i propri dipendenti distaccati presso il sito della discarica "Tre Ponti" di Montesarchio e attesta che gli accordi presi negli incontri tenutisi in Prefettura surrogano e sostituiscono con valenza equivalente la procedura riguardante il cosiddetto "Passaggio di Cantiere" di cui all'art.202 del D.Lgs. n.152 del 03-04-2006 e s.m.i. e dell'art.43 della L.R. n.14 del 26-05-2016 nonché le procedure di conciliazione di cui agli artt.410 e 411 c.p.c. (Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro);

2. nelle more del successivo trasferimento all'A.T.O. e nelle more dell'allestimento del cantiere per la bonifica del sito (procedura avviata dal Comune di Montesarchio), previa sottoscrizione da parte di tecnici del Consorzio e della Samte di un verbale di constatazione dello stato di fatto del sito di discarica, tutte le responsabilità gestionali riguardanti il sito della discarica "Tre Ponti" di Montesarchio saranno assunte dalla Provincia di Benevento, e per essa dalla Samte s.r.l., senza ulteriore formalità.

**PER IL CONSORZIO NA-CE  
IL COMMISSARIO LIQUIDATORE  
(Dott. Francesco Paolo Ventriglia)**

**PER LA SAMTE S.R.L.  
L'AMMINISTRATORE UNICO  
(Dott. Domenico De Gregorio)**

**PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO  
IL PRESIDENTE  
(Dott. Antonio Di Maria)**